

CHIESA

150 anni di assistenti dell'Azione Cattolica

Dopo una lunga riflessione sul valore della biblioteca, così conclude Montini: «Il clero italiano scrive poco. Non so se studi molto, ma so che se il clero studioso si avvicinasse di più, con spirito di penetrazione sperimentale, nelle anime moderne, in quelle dei giovani, degli studenti in modo particolare, troverebbe materia e ragione per studiare di più e forse anche più intelligentemente. Tra la cultura ecclesiastica e la vita profana, dappertutto, ma specialmente in Italia, c'è un distacco profondo». Questo scriveva il giovane assistente della Fuci negli anni Trenta, uno dei più autorevoli assistenti nella storia dei movimenti dell'Azione Cattolica e futuro Papa Paolo VI. La storia degli assistenti dell'Azione Cattolica italiana ha visto fasi diverse, intrecci delicati e cammini complessi, ma sempre ha intercettato preti, al centro o in periferia, che hanno aiutato questa associazione di laici a ricentrare con sapienza vite personali e circostanze storiche. In 150 anni i preti dati all'Azione Cattolica, con accentuazioni, stili e contrassegni spesso dissimili, hanno formato tanti italiani a credere consapevolmente, che sempre è un autentico atto di libertà.

Per la prima volta questa storia è ricostruita attraverso una ricognizione lungo un secolo e mezzo. Gli storici Francesco Sportelli e Giovanni Vian nel libro «Un servizio unico e ir-

rinunciabile» (Ave, 2020) hanno raccolto, analizzato e interpretato il ruolo degli assistenti dell'Ac, così come si è evoluto dalle origini ottocentesche ad oggi, mentre altri studiosi si sono concentrati su alcune biografie di assistenti lungo la storia.

Nel volume è tracciato un profilo complessivo del modello di prete nell'associazione, che da vigilatore per conto dell'autorità ecclesiastica, soprattutto verso i giovani, ne diventa quasi «anima», per poi assumere l'identità di «assistente». Tra le varie figure che sono presentate, c'è anche un capitolo dedicato al domenicano torinese padre Enrico di Rovasenda, tra i fondatori del settimanale «il nostro tempo». Gli assistenti hanno incarnato nella storia un modello nei rapporti tra clero e laicato, secondo stili differenti e con risposte sempre arricchenti, a livello centrale, ma anche nelle realtà locali.

Luca ROLANDI

Il libro

F. Sportelli, G. Vian
Un servizio unico e irrinunciabile. Il ruolo degli assistenti nella storia dell'Azione Cattolica
 Ave, pp. 232, euro 18

